

Scuola Primaria “Collegio Dimesse” – UD1E001008
Scuola Secondaria di 1° grado “M.C. Nannei” – UD1M008008
COLLEGIO DIMESSE
UDINE

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F.
e
PIANO DI MIGLIORAMENTO

triennio 2019 - 2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola

La scuola del Collegio Dimesse realizza la sua opera educativa di "istruire la mente per educare il cuore" sulla base di una tradizione secolare che trova le sue radici nell'attività pedagogica delle Suore Dimesse che, fin dal 1656, operano nella città di Udine per la formazione prima delle sole fanciulle e più tardi anche dei fanciulli.

È una scuola paritaria, riconosciuta dallo Stato Italiano per aver fatto proprie le Indicazioni ministeriali nell'osservanza delle norme della legge e pertanto in facoltà di rilasciare titoli di studio validi e riconosciuti.

Offre un servizio di grande utilità alle famiglie e si configura come realtà sociale di notevole valenza nel campo della libertà di educazione sancita dalla nostra Costituzione.

L'itinerario che la nostra scuola si propone mira a rendere l'alunno capace di accogliere e realizzare la vita in un giusto rapporto con se stesso, con gli altri e con Dio.

Le classi sono miste, accolgono alunni provenienti dalla città, dalla periferia e dai comuni vicini.

Gli insegnanti sono relativamente giovani, con il giusto livello di entusiasmo e di esperienza e sono continuamente stimolati a migliorare le proprie competenze; curano un clima di condivisione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole delle modalità di comportamento che favorisca anche l'apprendimento, sfruttando tutti gli strumenti didattici di cui la scuola dispone. L'aspetto della valutazione è condiviso da tutti gli insegnanti e tenuto sempre presente nella sua complessità poiché gli insegnanti lavorano insieme, non divisi in dipartimenti o per classi parallele, essendo la scuola di dimensioni ridotte.

L'ambiente

La scuola dispone di aule normali, aula computer, aula di scienze, aula di disegno, aula di musica, palestra. Le aule sono spaziose, luminose, pulite e silenziose in quanto rivolte verso gli spazi interni della scuola. Ogni aula è dotata di una piccola biblioteca e di spazi per la custodia dei libri dei ragazzi del doposcuola.

Tutti gli ambienti scolastici sono dotati di videoproiettori e di connessione internet.

Gli insegnanti possono usufruire di un'aula proiezioni (80 posti) e di un auditorium (200 posti).

Ci sono inoltre attrezzature all'aperto idonee al gioco, usate nei tempi di ricreazione degli alunni con la vigilante sorveglianza dei docenti. Il campo di pallacanestro e pallavolo, la nuova pista di atletica, il prato alberato e il campo da calcio, con le loro dimensioni, permettono ampi spazi di movimento agli alunni.

La scuola si trova in centro città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici anche dagli alunni provenienti dai comuni limitrofi.

A chi si rivolge

Le scuole gestite dall'Istituto delle Suore Dimesse – Primaria e Secondaria di primo grado – offrono il loro servizio a tutti: a coloro che condividono l'impostazione della scuola e a coloro che, pur non sentendo come prioritario il problema dell'educazione cristiana, si pongono in atteggiamento di sincera e onesta ricerca di una efficace collaborazione educativa.

Ai genitori che "... rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli, rifiutando ogni tentazione di deroghe" (da La scuola cattolica oggi in Italia, 43) è richiesto di:

- conoscere l'ispirazione cristiana della Scuola che pone al centro della sua proposta il messaggio di Cristo come risposta agli interrogativi dell'uomo;
- condividere il progetto educativo e collaborare per la sua realizzazione partecipando attivamente alla vita scolastica dei figli;
- promuovere e favorire occasioni di incontro, di confronto, di dialogo, di approfondimento.

Ai docenti come diretti responsabili della realizzazione del progetto educativo "è domandato, come fedeltà ad una specifica vocazione e a una scelta di servizio, l'impegno a far vivere e a far crescere le competenze e gli atteggiamenti richiesti dal loro compito, attraverso un cammino serio di formazione permanente" (da La scuola cattolica oggi in Italia, 35).

In particolare è loro richiesto:

- l'impegno a curare la competenza professionale mantenendosi in stato di formazione permanente;
- la disponibilità al ruolo educativo, secondo l'identità e il progetto proprio di questa Scuola;
- il rapporto significativo con gli alunni e le famiglie nella ricerca di un dialogo costante.

Le scelte educative

La scuola delle Dimesse,

- come scuola cattolica, mentre persegue le finalità proprie sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado in Italia, svolge la sua attività educativa secondo i principi cristiani e le indicazioni e i suggerimenti che le vengono dal Magistero della Chiesa, curando nello stesso tempo di arricchire il patrimonio culturale della società d'oggi, con il messaggio cristiano della salvezza, e di illuminare la conoscenza del mondo, della vita, dell'uomo con la luce della fede.
- come scuola delle Suore Dimesse, realizza la sua opera educativa di "istruire la mente per educare il cuore", sulla base di una tradizione secolare costantemente rinnovata nel tempo e aperta agli stimoli del progredire umano, sempre attenta alla formazione integrale della persona, perché questa acquisisca solidità morale ed umana, spirito di intraprendenza, ma anche di umiltà, capacità di relazioni costruttive nel rispetto della verità e della carità.
- come scuola legalmente riconosciuta e paritaria per aver fatto propri i programmi ministeriali nell'osservanza delle norme di legge, e pertanto in facoltà di rilasciare titoli di studio validi e riconosciuti, offre un servizio di grande utilità alle famiglie, e si configura come realtà sociale di notevole valenza nel campo della libertà di educazione sancita dalla nostra Costituzione.

La scuola infine si impegna a guidare gradualmente i ragazzi ad una lettura critica degli strumenti di comunicazione sociale, in particolare di Internet, della televisione, della stampa, del cinema, attraverso lezioni teoriche, proiezioni di film, lettura dei quotidiani in classe, utilizzo di trasmissioni televisive a scopo culturale e informativo, attraverso l'analisi dei mass media in genere.

Obiettivi – scuola Primaria

L'itinerario educativo che la scuola propone, in collaborazione con le famiglie, mira ad aiutare gli alunni a scoprire e a far emergere piano piano le proprie capacità per valorizzarle e farne dono agli altri.

È sempre stata un'attenzione della nostra scuola mettere al centro dell'azione educativa la persona dell'alunno fornendogli:

- conoscenze e linguaggi culturali di base calibrati per ogni anno scolastico
- abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definibili
- attività trasversali
- capacità di conoscenza di sé, di collaborazione perché sia capace (competenze) di:
 - comunicare, cioè comprendere ed esprimere
 - collaborare e partecipare
 - agire in modo autonomo e responsabile
 - imparare ad imparare
 - risolvere problemi
 - individuare collegamenti e relazioni.

Metodologia

Partendo dal concetto di educazione come sviluppo dei talenti e delle risorse che il bambino già possiede, l'insegnante si impegna a stimolare le doti personali e la creatività del bambino, favorendo la sua capacità di scelta, l'autonomia, il senso critico e l'assunzione di impegni.

L'insegnante, consapevole della sua azione educativa e didattica, esercita quindi non solo un ruolo di mediatore e di veicolatore di conoscenze, quanto piuttosto di animatore di processi di apprendimento.

L'attenzione è indirizzata sull'alunno come persona in senso globale, apprezzandolo e valorizzandolo nelle sue naturali predisposizioni e sviluppando la fiducia in sé e l'autostima, fattori che sono di fondamentale importanza in un graduale sviluppo della personalità. Si parte dal concetto che i bambini a cui venga comunicata una piena accettazione di sé, come persona globale, fin da subito, sono in grado di apprendere di più e più velocemente.

Tenuto conto delle capacità di apprendimento della classe, l'insegnante fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza, la creatività e la dotazione della scuola gli consentono.

Sono proposti: lavori di gruppo per abituare al confronto e alla collaborazione; discussioni allargate che coinvolgono più gruppi e classi per favorire la conoscenza, l'apertura e il dialogo; giochi e animazioni che coinvolgono l'alunno nella costruzione di esperienze comunitarie per valorizzare la creatività e l'interdipendenza; spazi di interazione in cui ognuno possa parlare di sé, dei suoi desideri, dei suoi problemi.

In questo contesto di sviluppo armonico di tutte le potenzialità dello studente è di grande importanza che, anche nella modalità di verifica e di valutazione, l'insegnante tenga in considerazione e valorizzi l'intelligenza e l'impegno degli alunni nelle diverse forme in cui si manifestano. La verifica stessa viene considerata un elemento importante dell'iter educativo, in quanto consente di controllare se ogni fase del lavoro è stata compresa dagli alunni; permette inoltre all'insegnante di predisporre eventuali operazioni di recupero o di riformulazione dell'obiettivo stesso in sotto-obiettivi più adeguati alle capacità del singolo.

Considerando la fondamentale importanza del coinvolgimento dei genitori nella Scuola, gli insegnanti si propongono di indirizzare la loro collaborazione in un impegno:

- ad acquisire una progressiva consapevolezza del loro ruolo primario nell'educazione dei figli;
- a conoscere il progetto educativo della Scuola, condividendone le finalità e adeguandovi i comportamenti, informando la Scuola circa i propri metodi educativi;
- a controllare regolarmente l'andamento scolastico, l'evoluzione personale ed il cammino di crescita dei propri figli;
- a partecipare alla vita scolastica, collaborando e proponendo attività di tipo formativo.

Obiettivi – scuola Secondaria di 1° grado

Mediante lo studio e l'assimilazione dei vari contenuti, propri di ciascuna disciplina, ogni alunno, secondo le proprie capacità, il proprio livello di preparazione, sarà portato gradualmente a:

- comunicare in modo efficace e corretto;
- saper leggere in maniera espressiva e sicura;
- comprendere ed usare correttamente i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- saper osservare, pensare, essere in grado di esporre i propri pensieri con chiarezza e ordine, servendosi di un lessico appropriato e ricco;
- essere in grado di riflettere e di esprimere un giudizio personale;
- sviluppare il senso critico;
- essere attento e critico nei confronti della realtà che ci circonda;
- acquisire un metodo di studio ordinato ed autonomo;
- essere in grado di apprendere, organizzare, memorizzare un contenuto, rielaborandolo in maniera personale;
- acquisire le capacità di analisi, sintesi, generalizzazione ed astrazione;
- dare soluzioni individuali ad un problema, ad uno stimolo, trasformando conoscenze ad abilità in situazioni diverse;
- ricercare il fondo logico nei fatti e nei ragionamenti, abituando l'alunno alla razionalità degli avvenimenti, dei processi e dei comportamenti;
- essere capace di usare gli strumenti didattici.

Valutazione

La valutazione è un momento importante e delicato del fatto educativo. Pur basandosi su confronti tra livelli di partenza, prestazioni e risultati oggettivi, il valutare il comportamento e il profitto di un alunno è un esprimere giudizi di merito sulla sua complessa personalità cresciuta in capacità di apprendimento, in abilità, in conoscenza, in capacità di relazione e di affetti; tutto ciò, vissuto in un determinato ambito familiare e sociale.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI

Scuola Primaria

Voto	PROFITTO
10	Eccellenza
9	Conoscenze e competenze ampie e approfondite
8	Conoscenze approfondite, competenze buone
7	Conoscenze abbastanza approfondite, competenze adeguate
6	Conoscenze e competenze essenziali
5	Conoscenze stentate, superficiali, lacunose – competenze piuttosto scarse
4	Mancanza di conoscenze e competenze - rifiuto del lavoro scolastico

Voto	COMPORTAMENTO
Ottimo	Interesse buono e partecipazione attiva; impegno costante e serio; rispetto delle regole; equilibrio nei rapporti interpersonali; collaborazione costruttiva nel gruppo classe.
Distinto	Interesse positivo e buona partecipazione; impegno regolare anche nei compiti assegnati; rispetto delle regole; tranquilla collaborazione e integrazione nel gruppo classe.
Buono	Interesse positivo ma partecipazione discontinua; impegno alterno anche nei compiti assegnati; scarso rispetto delle regole; talora disturbo nel regolare rispetto delle lezioni; scarsa collaborazione ma sufficiente integrazione nel gruppo classe.
Sufficiente	Interesse e partecipazione discontinui, impegno alterno anche nei compiti assegnati; scarso rispetto delle regole; disturbo nel regolare svolgimento delle lezioni; scarsa collaborazione e integrazione nel gruppo classe.
Non sufficiente	Continua mancanza di impegno, disinteresse palese e continuato dell'attività scolastica; violazione grave delle regole o continuato disturbo dell'attività; funzione negativa all'interno della classe; varie comunicazioni sul libretto personale o note sul registro per comportamento non adeguato.

Scuola Secondaria

PROFITTO	
Voto	Descrizione
10	Eccellenza
9	Conoscenze e competenze ampie ed approfondite
8	Conoscenze approfondite, competenze buone
7	Conoscenze abbastanza approfondite, competenze adeguate
6	Conoscenze e competenze essenziali, eventualmente guidate
5	Conoscenze stentate, superficiali, lacunose – competenze piuttosto scarse
4	Mancanza di conoscenze e competenze
3	Rifiuto del lavoro scolastico e impreparazione

COMPORTAMENTO	
Poiché il comportamento di un alunno normalmente non corrisponde esattamente ai descrittori di un unico giudizio, verranno presi in considerazione gli indicatori che lo descrivono più efficacemente. Pertanto il giudizio corrisponderà alla prevalenza dei descrittori attribuiti dal Consiglio di classe.	
Voto	Descrizione
OTTIMO	A. Partecipa in modo attivo, interessato e costruttivo alle lezioni in tutte le discipline B. Collabora proficuamente con i compagni favorendo l'integrazione C. Dimostra costante, autonomo e costruttivo impegno nelle attività scolastiche D. Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico e ne favorisce il rispetto
DISTINTO	A. Partecipa in modo attivo e interessato alle lezioni in tutte le discipline B. Collabora proficuamente con i compagni C. Dimostra costante e autonomo impegno nelle attività scolastiche D. Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico
BUONO	A. Partecipa in modo interessato alle lezioni B. Collabora con i compagni C. Dimostra costante impegno nelle attività scolastiche D. Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico
SUFFICIENTE	A. Partecipa alle lezioni in modo discontinuo, settoriale oppure solo se sollecitato B. Mantiene rapporti selettivi e/o non sempre collaborativi con i compagni C. Offre un impegno non costante e/o superficiale nelle attività scolastiche D. Rispetta con fatica le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico
NON SUFFICIENTE	A. Non partecipa, anche se sollecitato, alle lezioni B. Si relaziona in modo conflittuale con i compagni di classe C. Non dimostra impegno nelle attività scolastiche D. Non rispetta le regole di convivenza civile e/o l'ambiente scolastico E. È stato sottoposto a provvedimenti disciplinari

Organizzazione - Scuola Primaria

Scuola: dal lunedì al venerdì, con due rientri obbligatori il lunedì e il martedì.

inizio attività didattica: ore 7.55

termine attività didattica: ore 16.00 lunedì e martedì - ore 12.55 mercoledì, giovedì e venerdì

doposcuola: mercoledì, giovedì e venerdì: dalle ore 14.00 alle ore 16.00

servizi aggiuntivi:

dalle ore 7.30 servizio di pre-accoglienza

dalle 16.10 alle ore 17.15 servizio di post-accoglienza

mensa: tutti i giorni, facoltativa; i cibi sono preparati nella nostra cucina secondo menù vario ed equilibrato approvato dalla ASL.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	2	2
Lingua italiana	8	8	8	7	7
Lingua inglese	2	2	2	3	3
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia-Geografia- Convivenza Civile	2	2	3	3	3
Educazione all'immagine	2	2	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	29	29	29	29	29

Organizzazione - Scuola Secondaria

Scuola: dal lunedì al venerdì

inizio lezioni ore 7.50

termine lezioni ore 13.45

doposcuola: dal lunedì al venerdì: 14.30 – 16.10

servizi aggiuntivi:

dalle ore 7.30 servizio di pre-accoglienza

dalle 16.10 alle ore 17.00 servizio di post-accoglienza

mensa: tutti i giorni, facoltativa; i cibi sono preparati nella nostra cucina secondo menù vario ed equilibrato approvato dalla ASL.

Rapporti Scuola-Famiglia.

La scuola favorisce i rapporti con le famiglie: ogni insegnante fissa un orario settimanale per i colloqui con i genitori dei propri alunni.

Nei rapporti scuola-famiglia assumono importanza rilevante i seguenti momenti:

- l'incontro di tutti i genitori di una classe con gli insegnanti, nei primi mesi di scuola, in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori, per la presentazione dell'attività didattica, predisposta dal Consiglio di Classe;
- il colloquio personale, su appuntamento, qualora se ne ravvisi l'opportunità, dei genitori con gli insegnanti del proprio figlio, per la delimitazione del profilo e degli obiettivi da raggiungere;
- il ricevimento generale pomeridiano – in occasione della consegna della "pagellina" di Natale e in aprile, momento indicativo di una situazione di profitto provvisoria, ma attendibile;
- la consegna della scheda di valutazione.

Progetti – scuola Primaria

- "Accoglienza" Castagnata un sabato di ottobre; festeggiamenti per il Natale; festa di fine anno scolastico.
- "Biblioteca alunni" Prestito di libri in dotazione in ogni classe.
- "Campo Arcobaleno" Si sta valutando l'opportunità di sostituire questa attività (che ha avuto un numero esiguo di partecipanti) con un ciclo di recupero durante l'anno per i bambini BES
- "Uscite e visite d'istruzione" Da definirsi sulla base degli obiettivi didattici cui sono collegate.
- "Conversazione in lingua inglese" classi 2[^]- 5[^]. Da definirsi sulla base degli obiettivi didattici cui sono collegate.

Progetti – scuola Secondaria

Orientamento: la scuola, al fine di favorire il proseguimento degli studi con una scelta corretta e responsabile, svolge un'opportuna attività di orientamento fin dalla prima classe.

Infatti, la vera attività di orientamento scolastico viene svolta dalla scuola nell'ambito della stessa attività di formazione e di educazione, aiutando l'alunno a conoscere se stesso, le sue capacità e attitudini, e aiutandolo quindi a scegliere la strada più opportuna.

Nella classe terza della scuola Secondaria, dopo un ciclo di lezioni volte a dare agli alunni un quadro abbastanza completo ed esauriente delle varie possibilità offerte al termine della scuola secondaria di primo grado, vengono presentate varie opportunità di conoscere questo o quel tipo di scuola e di istituto e vengono organizzati degli stage nelle scuole selezionate dagli alunni.

Tutta l'attività di orientamento è svolta in collaborazione con il Centro Regionale di Orientamento Scolastico e con altri esperti del settore, scelti direttamente dalla scuola.

Con lo stesso orario del doposcuola - avviate su richiesta delle famiglie, e volte ad offrire agli alunni alcune possibilità di impegnarsi in scelte culturali, sportive, ludiche secondo le loro attitudini, con la guida dei propri insegnanti o di personale specializzato - vengono proposte delle attività integrative pomeridiane.

Latino: il corso è finalizzato ad apprendere i primi rudimenti della lingua latina; è rivolto agli alunni che intendono frequentare una scuola a lungo termine.

Conversazione in lingua (inglese/tedesco): l'attività prevede un consolidamento e un potenziamento delle abilità e delle conoscenze trasmesse nelle ore curricolari.

Informatica: il corso si propone di offrire le conoscenze di base dell'informatica, con particolare attenzione all'utilizzo della rete e del pacchetto Office.

Recupero: gli insegnanti si rendono disponibili nelle ore pomeridiane per svolgere attività di recupero al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle singole discipline.

Nelle ore curricolari, invece, a seconda dei casi e delle necessità, vengono creati dei percorsi individualizzati o per piccoli gruppi.

Potenziamento: agli alunni particolarmente interessati e meritevoli vengono proposti dei corsi di potenziamento volti a incrementare le loro abilità e a stimolare la loro curiosità e il loro interesse attraverso l'approfondimento di alcune tematiche.

Visite di istruzione: la scuola prevede uscite mirate per attività di apprendimento in ambiente diverso dall'aula.

Piano di formazione del personale: per la formazione, la scuola partecipa a tutte le iniziative promosse dalla Fidae Regionale, oltre alle attività proprie della scuola e alla partecipazione ad altri incontri formativi presenti sul territorio. Vengono attivati anche gruppi di autoformazione e autovalutazione all'interno della scuola.

Tutte le attività indicate nel PTOF come progetti sono patrimonio della scuola che li programma e li propone ormai per tradizione consolidata come offerta formativa per gli alunni e li realizza in risposta concreta alle effettive richieste e adesioni delle famiglie. Solo il contributo delle famiglie, e la disponibilità della scuola e dei suoi docenti, rendono possibile la realizzazione di questi preziosi interventi a favore degli alunni

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del piano: prof. Marta Bordon

I referenti del Piano per il prossimo triennio sono gli insegnanti: D'Andrea Linda e Rodaro Alessandra per la scuola Primaria; Fiorentin Federica e Cornelio Marco per la scuola Secondaria.

I progetti sono stati scelti tenendo conto:

1. degli esiti del rapporto di autovalutazione(RAV);
2. della realtà dell'istituzione scolastica (lo stesso Istituto comprende una Scuola primaria ed una Secondaria di 1° grado);
3. dell'osservazione attenta e costante delle dinamiche interne (rapporto insegnanti/alunni) all'Istituto stesso.

I progetti e gli obiettivi inseriti nel PdM poggiano con sicurezza sulle finalità e le attività proposte nel POF. Molte delle attività che rientrano nel PTOF, inoltre, risultano percorsi adatti per l'attuazione del PdM.

SCUOLA PRIMARIA

MATEMATICA

1. Creare un clima sereno in classe. Questo è indispensabile per valorizzare i punti forti di ogni alunno, per superare la paura dell'inadeguatezza, per rimotivare all'impegno e all'apprendimento e per far crescere l'autostima.
2. Progettare percorsi alternativi per coinvolgere attivamente l'alunno cosicchè impari a costruire il proprio apprendimento/sapere in modo responsabile e autonomo.
3. Elaborare prove di verifica diversificate in base alle capacità degli alunni e prove con risposte multiple da effettuare in momenti diversi dell'anno scolastico.

GESTIONE DELL'ALUNNO IPERATTIVO

1. Creare in classe un clima in cui l'alunno si senta compreso e coinvolto. Aiutare l'alunno a comprendere che cosa sia l'ADHD e che problemi questo disturbo comporti, in modo che ne sia consapevole e non si senta in colpa per le cose che trova difficile fare.
2. Organizzare la classe in modo che l'alunno iperattivo sia vicino all'insegnante e non abbia accanto altri bambini vivaci. L'insegnante, poi, avrà cura di predisporre uno schema con il materiale necessario per ogni materia da incollare nel diario e riserverà sulla lavagna uno spazio per scrivere le diverse attività della giornata e i compiti assegnati, chiedendo ai docenti successivi di aggiungere i propri.
3. Fornire istruzioni chiare e semplici, suddividerle in passaggi ben definiti; esprimere le richieste in modo positivo, spiegando quali sono i comportamenti attesi; usare il tono di voce come uno strumento che aiuti a guidare l'attenzione e lo stato d'animo dell'alunno (principio ottimo per tutti gli alunni); concedere all'alunno del tempo in più per analizzare le richieste e rispondere; chiedergli di ripetere le istruzioni; aiutarlo a ricordare; mantenerlo impegnato e motivato.

INGLESE

1. Progettare percorsi per gruppi ristretti, eventualmente dividere la classe in due gruppi per alcune lezioni, in modo da poter coinvolgere meglio ogni singolo alunno.
2. Proporre la costruzione di dialoghi fra alunni su un tema assegnato; avviarli ad esporre una piccola esperienza in lingua inglese.

SCUOLA SECONDARIA

1. AMBITO MATEMATICO SCIENTIFICO

Da un'attenta osservazione, nonché dalla compilazione del RAV, è emerso quanto lo studio della matematica e lo stesso approccio che molti ragazzi hanno nei confronti di questa materia sia ostico. Si è notato, inoltre, pur in contrasto con quanto affermato prima, che il numero dei ragazzi che si iscrive al Liceo Scientifico è in costante aumento. Questi due dati evidenziano la necessità di intervenire affinché da un lato gli elementi base e gli obiettivi minimi siano raggiunti da tutti con sicurezza, dall'altro affinché gli studenti più portati e ben disposti verso la materia possano approfondirla e farla sedimentare con sempre maggiore interesse. Poiché la scuola prevede nel proprio PTOF incontri di recupero e potenziamento, si intende avvalersi proprio di questi per costruire un progetto più completo ed organico.

Già da quest'anno è attivo un corso di potenziamento matematico finalizzato alla preparazione alle gare di matematica, individuali e a squadre. Si svolge il lunedì e prevede due gruppi: uno formato da alunni di 1^a e di 2^a e uno formato da alunni di 3^a. Durante alcuni lunedì i gruppi si uniscono per consentire di lavorare a squadre. Il corso è gestito dal prof. Cornelio.

I recuperi invece si svolgono nei pomeriggi del lunedì e del martedì, a piccoli gruppi e sono gestiti dalle insegnanti di matematica, proff. Comisso e Martinis.

Il potenziamento realizzato attraverso l'esercizio finalizzato alla partecipazione ad una gara rende l'approccio allo studio della matematica più divertente, ma nello stesso tempo consente di sviluppare capacità logiche diverse rispetto a quelle solitamente messe in atto dagli studenti. Il lavoro di gruppo consente poi agli studenti di imparare a riconoscere le priorità e a distribuire a livello organizzativo in modo equo ma efficace le rispettive mansioni ottimizzando il lavoro del team.

La previsione dell'impatto che una serie costante e mirata di interventi di recupero su piccoli gruppi può avere, è positiva. Ci si aspetta molto anche solo dalla strutturazione di gruppi inferiori e più omogenei rispetto al gruppo classe. Previsioni positive tra l'altro si possono trarre da una certa elasticità nel proporre i contenuti degli interventi, cosa che in classe non è sempre possibile.

2. LINGUA ITALIANA

Gli ultimi documenti ministeriali, nonché gli esiti di indagini anche molto recenti, mettono in luce come l'insegnamento di un uso corretto ed efficace della nostra lingua sia una priorità del sistema scolastico, se non un'emergenza. La nostra scuola è da sempre molto attenta a curare l'aspetto delle competenze grammaticali. Ora si è pensato non solo di potenziare attraverso uno studio completo e rigoroso della grammatica italiana le competenze linguistiche (ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali) ma anche di curare in modo particolare l'esposizione orale e la produzione scritta, utilizzando in modo continuo e costante l'esercizio della sintesi e del riassunto finalizzato alla gerarchizzazione dei contenuti e alla comprensione del testo.

Integrando lo studio della grammatica con esercizi costanti e mirati di produzione scritta ed esercitazioni orali ci si aspetta di migliorare non solo le competenze linguistiche dei ragazzi, ma di contribuire anche a formare cittadini più consapevoli delle proprie posizioni e scelte in ambito sociale.

3. ASPETTI STORICI E ARTISTICI DEL TERRITORIO

I ragazzi della nostra scuola viaggiano molto e sempre più spesso i loro viaggi li portano in luoghi lontani. Questo dato da un lato rappresenta per loro un'opportunità per visitare luoghi e per conoscere abitudini diverse dalle nostre, dall'altro li rende però spesso inconsapevoli e incapaci di osservare il bello che li circonda. Si è pensato quindi di realizzare piccole uscite anche brevi, in un primo momento solo in città, per conoscere aspetti o anche semplici curiosità non molto note di Udine. Successivamente i ragazzi verranno accompagnati a conoscere città, territori e paesaggi della nostra regione.

L'intento educativo è quello di far riconoscere che il patrimonio del nostro territorio è frutto non solo di tante bellezze naturali, ma anche del lavoro, del sacrificio, della creatività di uomini e generazioni intere. Insegnando a riconoscere queste piccole meraviglie si intende far diventare i ragazzi persone sempre più consapevoli e più capaci di contribuire al bene comune. Se, poi, non si sa da dove si viene, non si capisce dove si è e quindi dove si può andare.

4. ORIENTAMENTO

La scuola collabora efficacemente già da anni con il Centro Regionale per l'Orientamento; questa collaborazione purtroppo però si limita alle classi II e III. Oggi invece si va sempre più intendendo l'orientamento come un continuum che accompagna lo studente in tutto il suo percorso di studi. Il progetto quindi mira ad estendere attività e pratiche di orientamento anche alle classi prime.

Le aspettative riguardo al progetto sono buone. Cominciando l'attività orientativa fin da subito, l'impatto che la scelta dell'Istituto superiore ha sui ragazzi andrebbe diluito nei tre anni; ciò comporterebbe che le energie di tutti, alunni, genitori e insegnanti sarebbero spese con più e migliore tempo a disposizione; si arriverebbe così all'ultimo anno delle medie con, se non già una scelta fatta, almeno con una buona pratica orientativa alle spalle, insomma una valida base per tutte le scelte che i ragazzi saranno chiamati a fare anche da adulti.

MONITORAGGIO

1. MATEMATICA

- Incontri quindicinali: DS + referenti del PdM + insegnanti di Matematica.
- Verifica della frequenza dei corsi di recupero/potenziamento (v. scheda).
- Esame dei risultati delle prove.
- Analisi dei risultati in sequenza temporale delle prove di ogni singolo alunno ai fini di riscontrare anche a livello pratico (valutazione) l'efficacia degli interventi effettuati (guardare i voti sul proprio registro in sequenza, prima e dopo gli interventi).

2. LINGUA ITALIANA

- Incontri quindicinali: DS + referenti del PdM + insegnanti di italiano, storia e geografia.
- Condivisione tra i docenti delle proposte didattiche e dei risultati raggiunti e/o eventuali criticità.

3. ASPETTI STORICO E ARTISTICI DEL TERRITORIO

- Incontri quindicinali: piccoli gruppi divisi per discipline affini.
- Incontri distribuiti nell'arco dell'anno tra i maestri della Primaria e gli insegnanti coordinatori per organizzare in modo funzionale le uscite e per condividerne le esperienze in merito.

4. ORIENTAMENTO

- Incontri organizzati dalla referente del Centro regionale per l'Orientamento per il monitoraggio degli interventi effettuati.
- Analisi annuale dei risultati scolastici degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e di quelli che non ne hanno tenuto conto, ai fini di perfezionare sempre più il percorso orientativo.
- Partecipazione dei docenti interessati agli eventuali incontri proposti dal Centro Regionale per l'Orientamento.